

COMUNE DI TRUCCAZZANO

CODICE ETICO DEGLI AMMINISTRATORI

DISPOSIZIONE DI CARATTERE GENERALE

I principi e i contenuti del presente Codice etico (di seguito "Codice") costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà, correttezza, e imparzialità che qualificano l'espletamento del mandato degli eletti.

Ai fini del presente Codice, il termine eletto viene utilizzato per designare qualsiasi responsabile politico che eserciti un mandato amministrativo conferitogli mediante designazione primaria (elezione da parte del corpo elettorale) o secondaria (nomina a componente della Giunta comunale, nomina a funzioni esecutive da parte della Giunta Comunale o del Sindaco in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale nei vari Enti Pubblici o Privati).

PRINCIPI GENERALI

Gli eletti siedono nel consiglio comunale in virtù dell'investitura popolare.

L'eletto conforma la sua condotta al dovere istituzionale di essere a disposizione della Comunità con diligenza e trasparenza, nel rispetto dei principi del buon andamento e dell'imparzialità dell'Amministrazione e si impegna a svolgere il suo mandato evitando situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi e/o all'immagine della Pubblica Amministrazione e della Comunità da essa rappresentata.

L'eletto mantiene costantemente presente l'interesse pubblico nell'esercizio delle proprie funzioni.

L'eletto nel massimo rispetto delle norme dell'Ordinamento dell'Unione Europea, dello Stato Italiano, della Regione Lombardia e del Comune di Truccazzano con la sottoscrizione e l'adesione al Codice intende rendere più espliciti i principi cui ispirerà la sua condotta, declinandone i contenuti.

TRASPARENZA

Fermo restando l'obbligo di astensione nei casi previsti dalla legge e nei casi in cui sussista un interesse diretto e personale in merito all'oggetto della decisione, l'eletto si impegna:

1. a non accettare dalle persone impiegate negli uffici, nei servizi, nelle società e nelle altre organizzazioni partecipate o controllate dal comune, ovvero dai concessionari o dai gestori di pubblici servizi:
 - regalie eccedenti il valore usuale dei doni scambiati in occasione di ricorrenze o festività
 - gratuità o altri vantaggi riferiti alle prestazioni erogate dai detti uffici, servizi o organizzazioni;
2. a dichiarare preventivamente la sussistenza di circostanze potenzialmente condizionanti la formazione della volontà dell'eletto.

Sono tali:

- la sussistenza di rapporti di affari o di lavoro con le persone o le organizzazioni interessate all'oggetto della decisione anche nei casi in cui detti rapporti non configurino situazioni che possano dar luogo ad incompatibilità per legge;
- la sussistenza di rapporti di convivenza o di frequentazione assimilabili, di fatto, ai rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado; in tali casi, pur non essendo giuridicamente obbligato, l'eletto si impegna ad astenersi dal procedimento di formazione della decisione;
- l'appartenenza a categorie, associazioni o gruppi che possono ricevere vantaggi non giustificati dalla decisione anche nei casi in cui detta appartenenza non generi le incompatibilità previste dalla legge.

CONFRONTO DEMOCRATICO

L'eletto si impegna a mantenere un comportamento tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra cittadini e Amministrazione, dimostrando la più ampia disponibilità nei contatti con i cittadini favorendo l'accesso alle informazioni e sostenendo l'esercizio dei diritti.

Nell'esercizio del proprio mandato opera con imparzialità, assumendo le decisioni nella massima trasparenza e respingendo indebite pressioni. Non sfrutta la posizione che ricopre per ottenere utilità ad uso esclusivo che non spettino.

Non determina, né concorre a realizzare situazioni di privilegio personale esclusivo e non ne usufruisce.

L'eletto si impegna ad osservare e praticare un comportamento consono al proprio ruolo sia nell'ambito istituzionale sia nell'espletamento del proprio mandato.

Più precisamente:

- 1) assume atteggiamenti rispettosi delle idee e delle opinioni di tutti pur nella normale conflittualità dialettica;
- 2) favorisce la più ampia libertà di espressione;
- 3) usa un linguaggio adeguato nei toni ed alle circostanze.

RISPETTO DEI BENI DELLA COLLETTIVITA' IN USO AGLI AMMINISTRATORI PER RAGIONI CONNESSE ALL'ESERCIZIO DEL MANDATO

L'eletto usa e custodisce i beni assegnati dall'Amministrazione con oculatezza e parsimonia. Contrasta gli sprechi e divulga il buon uso dei beni comuni in tutti i settori della Pubblica Amministrazione.

PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE POPOLARE ALLA VITA AMMINISTRATIVA

L'eletto incoraggia e sviluppa qualsiasi provvedimento volto a favorire la diffusione del presente Codice e a promuovere la sensibilizzazione dei principi in esso contenuti.

L'eletto favorisce la conoscenza della vita amministrativa del Comune con adeguate iniziative sia attraverso l'informazione che con atti concreti.

Truccazzano, firmato: